

Mozione n. 396

presentata in data 13 settembre 2018

a iniziativa dei Consiglieri Urbinati, Giacinti

“Ampliamento autostrada A14 nel tratto Porto Sant'Elpidio-San Benedetto del Tronto e programmazione del potenziamento della rete di vie di comunicazione nei territori ascolano, fermano e sanbenedettese”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- che nella notte del 23 agosto scorso un incendio, causato da un incidente, ha danneggiato gravemente la galleria “Castello” in corsia sud dell'autostrada A 14, nel tratto di Grottammare (l'incendio ha provocato la fusione dell'asfalto, la compromissione delle pareti del tunnel e degli impianti di illuminazione, di areazione, di videosorveglianza), rendendola di fatto inagibile;
- che le conseguenze per la circolazione stradale nelle ore immediatamente successive sono state estremamente pesanti: sono stati chiusi alcuni caselli autostradali, il traffico autostradale è stato deviato sulla viabilità ordinaria, si sono formate code di più di 10 chilometri, anche il traffico urbano nei comuni di San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupramarittima, Campofilone, Pedaso, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio e Civitanova Marche ha subito enormi rallentamenti, si sono verificati alcuni tamponamenti;
- che nei giorni seguenti (i più critici di tutto l'anno in quanto giornate di controesodo dei vacanzieri dalle località di villeggiatura) i comuni lungo il percorso autostradale interessato dall'incidente e quelli adiacenti ad esso, sono stati oggetto di un riversamento di traffico impressionante, con disagi notevoli alla normale vita quotidiana delle rispettive comunità. Inoltre intasamenti e rallentamenti si sono estesi anche alla costa dell'alto maceratese e dell'anconetano;

Considerato:

- che, di fronte all'impossibilità da parte della Società di fronteggiare l'emergenza nell'arteria di sua competenza, sono dovuti intervenire anche i corpi delle polizie municipali dei Comuni che hanno subito il travaso di traffico dall'autostrada, nei giorni più critici dell'anno, privando le comunità locali per diverse ore dei normali e necessari presidi di vigilanza urbana sul territorio, in quanto gran parte del personale era coinvolto nella gestione dell'emergenza trasferitasi dall'autostrada sulle strade statali e sulle altre strade di competenza locale;
- che per ripristinare la normalità occorreranno profondi interventi strutturali che si protrarranno fino all'autunno;
- che i rischi di tali gravi eventi si moltiplicano durante stagione estiva quando aumenta notevolmente il flusso di veicoli che percorrono l'arteria autostradale adriatica per gli spostamenti delle vacanze da Nord a Sud dell'Italia e viceversa;

- che, nonostante in questa occasione non ci siano state né vittime né feriti, l'evento ha confermato la pericolosità del tratto autostradale fermano e piceno (caratterizzato da numerose gallerie, viadotti e tratti curvilinei) che in passato è stato teatro di numerosi altri incidenti con conseguenze più gravi per le persone;
- che, oltre ai pericoli per le persone, l'incidente ha sostanzialmente spaccato in due da Nord a Sud le Marche e, di riflesso, il versante adriatico dell'Italia, creando un imbuto che ha reso di fatto inutilizzabili le infrastrutture stradali nazionali e locali;

Preso atto della evidente inadeguatezza del sistema stradale costiero del centro-sud delle Marche, nel quale si concentrano parallelamente a poca distanza autostrada, strada statale e ferrovia che si congestionano vicendevolmente in caso di imprevisti sull'una o sull'altra arteria, e dell'altrettanto inadeguata rete stradale interna;

Ritenuto improcrastinabile un potenziamento coordinato delle infrastrutture viarie ascolane e fermane, costiere e dell'entroterra, per adeguarle ai volumi di traffico oggi molto più consistenti del passato, alle esigenze del dinamico tessuto produttivo locale (in particolare nei settori agroalimentare e delle pelletterie) e alla fiorente offerta di accoglienza turistica;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- ad attivarsi nel più breve tempo possibile con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con la Società Autostrade per l'Italia, per continuare l'ampliamento dell'A14 nel tratto da Porto Sant'Elpidio a San Benedetto del Tronto;
- a farsi promotrice di una sede di confronto fra gli enti locali, ANAS, Società Autostrade per l'Italia, Rete Ferroviaria Italiana, il Ministero competente e le organizzazioni di rappresentanza delle categorie economiche per programmare un intervento di lungo respiro, complessivo e coordinato, sulle infrastrutture viarie che permetta ai territori sanbenedettese, ascolano e fermano di scongiurare il rischio di un progressivo isolamento geografico, nell'interesse delle comunità locali e dei Marchigiani tutti.